



SIK ISEA

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft
Institut suisse pour l'étude de l'art
Istituto svizzero di studi d'arte
Swiss Institute for Art Research



Valenti, Italo, *Résonnance transparente*, 1959, olio su tela, 35 x 41,5 cm, Museo Villa dei Cedri, Bellinzona

Bearbeitungstiefe

■■■■□

Name

Valenti, Italo

Lebensdaten

* 29.4.1912 Milano, † 6.9.1995 Ascona

Bürgerort

Ascona (TI)

Staatszugehörigkeit

CH, I

Vitazeile

Pittore di origine italiana. Allievo e, in seguito, professore all'Accademia di Brera a Milano. Tra i fondatori del gruppo Corrente. Dal 1953 in Ticino

Tätigkeitsbereiche

pittura, acquarello, pittura ad olio, collage, disegno, disegno, acquaforte, litografia, acquatinta, incisione, tempera, ceramica, pastello

Lexikonartikel

A Vicenza, dove i genitori sono commercianti di vino, il giovane Valenti dipinge miniature su smalto presso un orafo; nel contempo segue i corsi serali alla Scuola d'arte e mestieri. Nel 1932 espone per la prima volta nella vicina Valdagno. Ma è Milano la città della sua più importante formazione artistica e della prima intensa attività. Dal 1933 al 1937 segue l'Accademia di Brera; tra i suoi professori Aldo Carpi, di cui diventerà assistente. Frequenta artisti e letterati che nel 1938 formeranno contro il regime fascista il movimento di Corrente. Nel 1935 gli ritirano il passaporto e nel 1937 è imprigionato per quindici giorni dalla polizia politica. Dal 1939 al 1942 è professore alla Scuola libera del nudo all'Accademia di Brera. Del 1941 è la prima grande personale alla Bottega di Corrente a Milano; una seconda, a

fianco dello scultore Luigi Brogkini, si svolge alla Galleria Genova di Genova. Nel 1943 importante personale alla Galleria del Milione a Milano. Sotto la repubblica di Salò, rifiuta di insegnare e s'impegna in un comitato clandestino di liberazione. Nel 1946 riprende l'insegnamento fino al 1952. Nel 1948, nel 1950 e 1958 partecipa alla *Biennale di Venezia*. Tra le mostre dedicate all'artista negli ultimi anni della sua vita si segnalano quelle al Museo Civico Villa dei Cedri a Bellinzona (1991) e alla Fondazione Querini Stampaglia di Venezia (1992), quindi le retrospettive postume alla Basilica Palladiana di Vicenza (2001), alla Pinacoteca comunale Casa Rusca a Locarno (2003) e al Museo della Permanente a Milano (2013). Al Museo Civico Villa dei Cedri a Bellinzona si conserva un nucleo significativo di opere che documenta tutto l'arco della produzione di Valenti nelle sue varie declinazioni. Il lascito dell'artista è depositato presso l'Archivio Italo Valenti a Mendrisio.

Nel 1950 viene per la prima volta in Svizzera, ad Ascona, dove fa la conoscenza di Anne de Montet, sua futura moglie. Nel 1952 si stabilisce a Locarno-Muralto. Amico soprattutto di scrittori e poeti – fra cui Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale, Vittorio Sereni –, in Ticino frequenta il poeta Giorgio Orelli e gli artisti [Jean Arp](#), [Julius Bissier](#), [Hans Richter](#), [Fritz Glarner](#) e [Remo Rossi](#). Nel 1953 inizia a esporre in Ticino e l'anno successivo anche nella Svizzera tedesca. Dal 1959, accanto alla pittura e alla ricerca grafica (litografia e acquatinta), lavora anche con la tecnica del collage (*papiers collés*). Esposizioni in Svizzera, Italia, Germania, Stati Uniti e Inghilterra. Nel 1981 acquista la nazionalità svizzera. Dal 1986 prende forma l'ultimo capitolo della ricerca artistica di Valenti, costituito da piccoli collages eseguiti con la mano sinistra a causa di una paralisi.

Nel percorso artistico di Valenti, tra i pittori lirici di questo secolo, si distinguono due grandi momenti. Il primo, figurativo, prende avvio con le opere di radice espressionista degli esordi, caratterizzate da contenuti d'impegno sociale (*Operai*, 1932), cui seguono, con l'esperienza antinovecentista di Corrente, opere di tematica intimista (*Il sogno*, 1939, Zurigo, Collezione Hans C. Bechtler). Attraverso un repertorio di immagini che attinge al mondo dei sogni e a quello dell'infanzia (trenini, maghe, teatrini) il pittore affina in seguito i mezzi espressivi nel senso di una semplificazione che è anche tensione verso la geometria. In coincidenza con il trasferimento in Svizzera esplose il secondo momento, più astratto, con una serie di opere che abbracciano le nuove esperienze informali e ispirate tematicamente al *De rerum natura* di Lucrezio. Incoraggiato dall'amico [Ben Nicholson](#), sviluppa la ricerca pittorica anche attraverso i *papiers collés*, con i quali si ricollega ai temi dei dipinti del primo periodo accanto al personale recupero del repertorio mitologico (il dramma di Ulisse e di Icaro). Depurate gestualità e di spessore materico, le

composizioni si muovono in una dimensione aerea, di rarefatta atmosfera. Mentre in ambito italiano Valenti è conosciuto soprattutto per il primo periodo, i risultati successivi riscuotono particolare successo nella Svizzera tedesca e in Germania.

Opere: Bellinzona, Museo Civico Villa dei Cedri, Fondo Italo Valenti; Boston, Museum of Fine Arts; Cambridge, University, Kettle's Yard Collection; London, Tate Modern; Vevey, Musée Jenisch; Zurigo, Kunsthaus Zürich.

Marcella Snider Salazar, 1998, aggiornato nel 2015

Literaturauswahl

- *Italo Valenti, il suo lirico candore*. Milano, Museo della Permanente, 2012. A cura di Matteo Bianchi; testi di Daniele Abadie [et al.]. Tesserete: Pagine d'Arte; Medrisio: Archivio Valenti, 2012

- *Explosions lyriques. Die abstrakte Malerei in der Schweiz 1950-1965*, hrsg. unter der Leitung von Pascal Ruedin unter Mitarbeit von Antonia Nessi, Ausst.-Kat. Kunstmuseum Sitten, 14.11.2009-11.4.2010, Bern: Benteli, 2009.

- *Italo Valenti. Antologica*. Locarno, Pinacoteca comunale Casa Rusca, 2003. A cura di Luigi Cavadini. Locarno: Città di Locarno, 2003

- *Italo Valenti 1912-1995*. Vicenza, Basilica Palladiana, 2001. A cura di Giuliano Menato. Vicenza: Comune di Vicenza, Edisai, 2001

- Carlo Carena, Stefano Pult: *Italo Valenti. Volume I. Catalogo ragionato dei dipinti. Catalogue raisonné of the paintings. Volume II. Catalogo ragionato dei collage. Catalogue raisonné of the collage*. Milano: Skira, 1998 (Archivi dell'arte)

- *Italo Valenti*. Venezia, Palazzo Querini Stampalia, 1992. A cura di Virginia Baradel. Milano: Electa, 1992

- Sylvio Acatos: *Italo Valenti*. Lausanne, Paris: Bibliothèque des Arts, 1987

- Walter Schönenberger: *Italo Valenti*. Bellinzona: Banca dello Stato del Cantone Ticino, 1984 (Artisti nel Ticino)

Website

<http://www.italovalenti.ch>

Direktlink

<http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4000359&lng=de>

Letzte Änderung

28.02.2018

Disclaimer

Alle von SIKART angebotenen Inhalte stehen für den persönlichen Eigengebrauch und die wissenschaftliche Verwendung zur Verfügung.

Copyright

Das Copyright für den redaktionellen Teil, die Daten und die Datenbank von SIKART liegt allein beim Herausgeber (SIK-ISEA). Eine Vervielfältigung oder Verwendung von Dateien oder deren Bestandteilen in anderen elektronischen oder gedruckten Publikationen ist ohne ausdrückliche Zustimmung von SIK-ISEA nicht gestattet.

Empfohlene Zitierweise

AutorIn: Titel [Datum der Publikation], Quellenangabe, <URL>, Datum des Zugriffs. Beispiel: Oskar Bächtli: Hodler, Ferdinand [2008, 2011], in: SIKART Lexikon zur Kunst in der Schweiz, <http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4000055>, Zugriff vom 13.9.2012.